

CORONAVIRUS: I RICOVERATI IN LIGURIA SALGONO A 215, DI CUI 24 IN TERAPIA INTENSIVA

Tutti in coda per il tampone a Savona, Carcare e Albenga

Nel giorno di avvio del super Green Pass, ondata di proteste per le attese e i ritardi

Proteste, traffico in tilt e disagi. Giornata da dimenticare per centinaia di persone alle prese con i tamponi molecolari a Savona, Carcare, Quiliano e Albenga. Nervi a fior di pelle al punto-tamponi di via Brilla a Zinola (nella foto a fianco) dove si è formata una coda con decine di persone ad attendere anche un'ora il loro turno prima di essere sottoposte al test. Dis-

gi analoghi si sono verificati anche al drive trough di Quiliano. Auto in fila prima di varcare la soglia di sicurezza dove ad attenderli hanno trovato gli operatori. Il motivo di queste lunghe attese deriva dal fatto che l'Asl non ha abbastanza personale per supportare gli operatori al lavoro. Ed è quello che è successo anche in via del Collegio a Carcare con lunghe co-

de, disagi e proteste: dalle 11 alle 15 un centinaio tra bambini e genitori in attesa. E' l'altra faccia del super Green Pass voluto dal governo. Tutto questo nel giorno in cui si sono registrati 21 nuovi ricoveri in Liguria (totale 215) di cui 24 in terapia intensiva e l'incidenza media settimanale di 192 casi ogni 100 mila abitanti. **SERVIZI - P. 40**



Caos tamponi, decine di persone in fila per i test a Savona, Albenga e Carcare

Studenti e genitori in coda nei corridoi di via Brilla. Traffico in tilt al "Riva", arrivano i carabinieri

GIÒ BARBERA
LUCAMARAGLIANO

Proteste, traffico in tilt e disagi. Giornata da dimenticare per centinaia di persone alle prese con i tamponi molecolari a Savona, Carcare, Quiliano e Albenga. Momenti di tensione al punto-tamponi di via Brilla a Savona, dove si è formata una coda con decine di persone ad attendere anche un'ora il loro turno prima di essere sottoposte al test. «Le tempistiche per fare un tampone sono disastrose - è stata la lamentela più ricorrente - Bisogna velocizzare il servizio e se necessario creare nuovi punti. Non è possibile perdere una mattina intera ma soprattutto restare tutti attaccati in coda».

Disagi analoghi si sono verificati anche al «drive trough» di Quiliano. Auto in fila indiana prima di varcare la soglia di



A sinistra la situazione ieri mattina nelle scuole di via Brilla a Savona con decine di persone ammassate in attesa di fare il tampone. A destra le code in via Collegio a Carcare

sicurezza dove ad attenderli hanno trovato gli operatori. Il motivo di queste lunghe attese deriva dal fatto che l'Asl non ha abbastanza personale per

supportare gli operatori al lavoro.

Ed è quello che è successo anche in via del Collegio a Carcare con lunghe code, disagi e



proteste. Dalle 11 del mattino e per oltre tre ore, almeno un centinaio tra bambini e genitori si sono ritrovati in fila all'esterno della struttura, in attesa del servizio tamponi scolastici. A rendere ancor più problematica l'attesa, le temperature rigide, nonostante il cielo sereno solo di pochi gradi sopra lo zero. «Non essendo un

drive through, a mezzogiorno ci siamo ritrovati tutti in coda, bloccati in attesa di poter fare il tampone - la protesta dei genitori -. E' evidente che le convocazioni sono state gestite male. I tamponi sono stati effettuati nel piazzale della struttura: e se oggi avesse piovuto, o, peggio ancora, nevicato? Speriamo che giovedì tutto

questo non si ripeta».

Ad Albenga si è formata una coda chilometrica che si è allungata dallo stadio Riva sino alla rotonda dell'autostrada. Risultato? Traffico in tilt per l'eccessivo afflusso di persone, soprattutto genitori con bambini anche piccoli che dovevano sottoporsi al test del tampone al «drive-through» allestito allo stadio Riva. Poco dopo mezzogiorno le auto in fila indiana procedevano a passo d'uomo con una coda che ha raggiunto praticamente il casello dell'Autofiori. In attesa di essere sottoposti al test del tampone bambini e studenti di numerose classi finite in quarantena nelle scuole di ogni ordine e grado. Da Andora e da Finale Ligure il «drive-through» allestito dall'Asl 2 è stato preso letteralmente d'assalto. I genitori sono rimasti in coda in auto con i bambini che si lamentavano per aver saltato il pranzo. Gli agenti della municipale e la Protezione civile hanno faticato per evitare la completa paralisi del traffico soprattutto all'uscita della Coop Le Serre e dell'ospedale Santa Maria di Misericordia. Per calmare le proteste dal comando dei carabinieri è stata inviata una pattuglia per gestire non il traffico, ma l'ordine pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI: 24 PERSONE IN INTENSIVA, 247 NUOVI POSITIVI

Covid, i ricoverati ora sono 215 la Liguria è a rischio zona gialla

Gli ospedalizzati sono balzati a 215, con 21 nuovi ricoveri, e le terapie intensive sono a 24 casi gravi: è di nuovo allarme zona gialla, perché è stata di nuovo superata la soglia del 10% di posti occupati in terapia intensiva e ormai l'incidenza media settimanale con 192 casi ogni 100 mila abitanti è ben oltre il limite dei 150 ed è sufficiente che i reparti di media intensità siano occupati al 15% per far scattare le prime restrizioni. Ci sono altri due morti, un uomo di 77 anni e una donna di 78 deceduti nel Levante.

«C'è un effetto super Green Pass sulle vaccinazioni delle prime dosi in Liguria: dallo scorso 7 novembre a oggi so-

no più che triplicate. Siamo infatti passati da 2.742 a 9.118. Numeri molto importanti che ci fanno ben sperare di poter trascorrere un Natale tranquillo». Questo, dice Toti, nonostante «la situazione del Covid in crescita», perché «i malati nei nostri ospedali sono il 10% di quelli dello scorso anno, grazie alla campagna vaccinale che ci sta proteggendo. Anche se il Covid non è sconfitto stiamo vincendo la partita, ma bisogna andare avanti con la vaccinazione». Ieri sono state vaccinate 7872 persone. Le vaccinazioni per le terze dosi sono quadruplicate, da 14.238 somministrazioni a settimana il 7 novembre alle attuali 62.951.

Le prenotazioni delle terze dosi sono 426.362. Si ricorda che possono usufruire dell'accesso diretto gli appartenenti al personale amministrativo della sanità, docenti e personale amministrativo della scuola, militari, forze di polizia (compresa la polizia penitenziaria).

Ieri mattina c'è stato un incontro con i pediatri, le Asl e il Gaslini per definire le modalità di vaccinazione per la fascia 5-11 anni. I nuovi positivi sono 247, l'11,35% dei 2.175 tamponi molecolari effettuati, cui si aggiungono 4.439 test antigenici rapidi. I positivi totali salgono a 6880, 80 in più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA